



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Città di Mercogliano

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: GENERAZIONI_2023

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: ASSISTENZA. ADULTI E TERZA ETÀ' IN CONDIZIONI DI DISAGIO. ALTRI SOGGETTI IN CONDIZIONE DI DISAGIO E DI ESCLUSIONE SOCIALE

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Con la realizzazione della presente proposta progettuale si vuole dare un contributo peculiare alla piena realizzazione del Programma “**AttivAzioni_2023**” che punta a ridurre il gap e a promuovere la sostenibilità economica e sociale.

Gli Enti coprogettanti, attraverso il progetto e le attività di potenziamento degli interventi di animazione territoriale e diffusione delle azioni culturali, socio-educative offerte alla cittadinanza, intendono attuare un'attenzione particolare sui minori, sui giovani e sulle loro famiglie.

La definizione degli obiettivi è stata effettuata tenendo conto proprio delle peculiarità evidenziate nella descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale, così da promuovere la costruzione di un filone attuativo in linea con i tratti caratteristici locali, che si presenta unico, tale da dividerne gli obiettivi di co-progettazione.

Lo sfondo valoriale sul quale si configura il progetto gira attorno al concetto di qualità della vita, che viene sovente rappresentata in termini astratti poiché è caratterizzata da una natura estremamente soggettiva: molto spesso, infatti, si può definire migliore la qualità della vita quanta minore distanza il soggetto percepisce tra la propria vita reale e la propria vita ideale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, definisce la qualità della vita come “la percezione degli individui della loro posizione nella vita nel contesto culturale e nel sistema dei valori in cui vivono in relazione ai loro obiettivi, alle loro aspettative, ai loro interessi”. L'espressione “qualità della vita” comprende un'ampia gamma di esperienze umane che vanno dai bisogni più elementari a quelli più complessi, quali il raggiungimento di una sensazione di appagamento, di benessere e di felicità personale. Una buona qualità della vita risulta pertanto un benessere individuale percepito su differenti livelli: fisico, funzionale, cognitivo, affettivo, emozionale, ambientale, socioculturale, economico.

Il presente progetto ha come obiettivo generale quello del supporto agli anziani e del sostegno alle loro reti familiari. Si tratta di contribuire al consolidamento di una rete di attività di supporto all'anziano che aumenti la qualità della vita, migliori la dimensione di autonomia ed indipendenza degli stessi, combattendo allo stesso tempo l'isolamento sociale e la solitudine. Alcuni di questi pur essendo ancora socialmente vivi e attivi si trovano in condizioni di emarginazione e solitudine per cui non sono invogliati a intrattenere rapporti sociali con gli altri e a coltivare interessi di vario genere. Molti anziani, infatti, tendono ad eleggere l'ambiente domestico a luogo centrale ed esclusivo della loro vita,

rischiando però di trovarsi in una condizione di isolamento e solitudine. Per tentare di colmare il vuoto può essere utile una semplice compagnia. Molti anziani hanno spesso bisogno di interventi capaci di incidere in modo efficiente ed efficace su tutte quelle abilità necessarie per continuare a gestire in autonomia la propria vita quotidiana. Questi bisogni, se ben supportati da una adeguata offerta di aiuto possono prevenire la solitudine, le difficoltà relazionali e la progressiva perdita di autosufficienza, autonomia e autostima da parte della persona.

L'inclusione sociale dell'anziano tratta di pianificare ed attuare interventi per favorire il coinvolgimento dell'anziano nel contesto socio culturale, intensificando i rapporti con la comunità: la valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura di fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, nella garanzia che l'anziano possa continuare ad essere parte attiva nella società da cui proviene favorendone la condivisione della vita sociale civile e culturale della comunità.

Saranno rilevanti, gli accordi di collaborazione con le scuole del territorio per organizzare, a diversi livelli, dal nido alle scuole medie, momenti di incontro tra gli alunni e gli anziani. Allo scopo di implementare la formazione dei ragazzi, l'educazione al senso civico, al rispetto del diverso nelle sue varie sfaccettature, valorizzando la ricchezza di valori che l'anziano con le sue esperienze di vita può trasmettere ai più giovani. Con l'aiuto dei volontari del servizio civile ed in collaborazione con gli insegnanti, verranno progettate e realizzate varie attività educative.

Il progetto Gener_Azioni, inoltre, fa riferimento allo scopo di favorire l'autonomia personale del paziente nel proprio ambiente di vita, cercando di ridurre i rischi di isolamento ed emarginazione, di prevenire l'istituzionalizzazione e ridurre i processi involontari psico-fisici e sociali, al mantenimento delle capacità residue, alla rieducazione, alla riattivazione e al recupero funzionale. L'assistenza è finalizzata a migliorare le condizioni del paziente nelle faccende quotidiane e a sviluppare le potenzialità prevenendo il disagio della condizione in cui ci si trova, favorendo la partecipazione e l'inserimento sociale. Il supporto dei volontari, inoltre, vuole essere anche di sollievo alle famiglie degli anziani, e di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione, dell'assistenza e della costruzione di un'identità territoriale caratterizzata da un approccio positivo verso i principi del servizio civile nazionale e universale.

La definizione degli obiettivi è stata elaborata tenendo conto degli elementi di peculiarità emersi nella precedente sezione del formulario partendo dall'assunto che l'obiettivo generale del progetto è di aumentare il benessere delle Adulte ed Anziane che vivono una condizione di disagio, per dare un contributo alla piena attuazione del programma attraverso il supporto alle loro famiglie che hanno difficoltà a fronteggiare tutte le esigenze di attenzione e di sostegno dei propri cari.

Per questo motivo è necessario, al fine di contribuire alla realizzazione dell'Obiettivo incrementare e potenziare i servizi di sostegno agli adulti e agli anziani, ampliando le possibilità di socializzazione, in modo di contribuire a limitare i casi di emarginazione sociale e di solitudine.

Per focalizzare l'attenzione sulle modalità di raggiungimento dell'obiettivo generale, sono stati elaborati i seguenti obiettivi specifici.

Ogni obiettivo specifico è stata preceduto da un'analisi del punto focale d'interesse atta a far emergere la necessità d'intervento.

Ad ogni obiettivo specifico sono stati poi associati uno o più indicatori di risultato con la finalità di ponderare l'effettiva capacità del progetto di produrre gli esiti previsti.

Va altresì evidenziato come gli obiettivi alla base del presente progetto di servizio civile siano stati delineati in stretta assonanza con quanto previsto nei precedenti progetti e delineato nel programma d'intervento, relativamente alla stessa area d'intervento, in funzione del fatto che, come illustrato al precedente punto, si punta a stabilizzare l'offerta territoriale di supporto alle persone anziane assicurata attraverso l'impegno dei volontari di servizio civile.

Punto focale d'interesse

Limitatezza dell'offerta pubblica ordinaria di servizi in favore delle persone anziane, con ripercussioni in termini di incapacità di soddisfare la domanda proveniente dall'area di intervento

	<p>Potenziare la capacità territoriale di presa in carico delle persone anziane in virtù della diversificazione dell'offerta di servizi</p>
Indicatori di risultato	<p>N° di anziani assistiti sul totale della popolazione anziana residente nel contesto territoriale</p> <p>Percentuale di adulti - anziani assistiti in più rispetto al progetto di servizio civile precedente</p>
Punto focale d'interesse	<p>Esistenza di un rischio maggiore di marginalità ed esclusione sociale delle persone anziane in un contesto territoriale rurale e a bassa densità demografica</p>
	<p><u>2° OBIETTIVO</u></p> <p>Rafforzare le occasioni di incontro e socializzazione in favore delle persone anziane</p>
Indicatori di risultato	<p>N° di anziani della classe 65-74 anni coinvolti nelle attività di integrazione sociale sul totale degli anziani della classe 65-74 anni residenti</p> <p>Percentuale di anziani coinvolti in attività di integrazione sociale in più rispetto al progetto di servizio civile 2019</p>
Punto focale d'interesse	<p>Assenza di una consolidata visione positiva della persona anziana quale soggetto portatore di conoscenze e non semplicemente quale soggetto da assistere</p>
	<p><u>3° OBIETTIVO</u></p> <p>Promuovere il consolidamento di una visione positiva della persona anziana attraverso la stabilizzazione di circuiti di solidarietà intergenerazionale (giovani-anziani)</p>
Indicatori di risultato	<p>N° di iniziative di promozione del dialogo intergenerazionale attivate con il progetto di servizio civile</p> <p>Percentuale di anziani coinvolti in attività di promozione del dialogo intergenerazionale in più rispetto al progetto di servizio civile precedente</p>
Punto focale d'interesse	<p>Aumento negli ultimi anni dei ricoveri di persone anziane in strutture residenziali, secondo la tendenza all'istituzionalizzazione</p>
	<p><u>4° OBIETTIVO</u></p> <p>Incentivare interventi di mantenimento a domicilio delle persone anziane, secondo la logica della "community care" e a discapito dell'istituzionalizzazione</p>
Indicatori di risultato	<p>N° di anziani fruitori degli interventi domiciliari di supporto e sollievo ad opera dei volontari</p> <p>Percentuale di anziani supportati a domicilio in più rispetto al progetto di servizio civile 2019</p>
Punto focale d'interesse	<p>Rischio elevato di disagio ed esclusione sociale per i nuclei familiari gli adulti, gli anziani ed i disabili che devono far conciliare il carico di vita quotidiana (impegni lavorativi, educazione dei figli, cura e pulizia della casa, etc.) con l'assistenza ai familiari anziani e/o disabili</p>
	<p><u>5° OBIETTIVO</u></p> <p>Strutturare forme di intervento atte a favorire e rendere più agevole la conciliazione nelle famiglie con alti carichi assistenziali</p>
Indicatori di risultato	<p>N° di famiglie supportate nell'assistenza di familiari anziani che vivono da soli nel contesto territoriale</p>

Percentuale di anziani che vivono da soli assistiti in più rispetto al progetto di servizio civile 2019

In aggiunta ai 5 obiettivi specifici sopra indicati, il presente progetto pone l'attenzione anche sul raggiungimento di un ulteriore obiettivo, più trasversale, che, già presente nei progetti passati, assume ancor più valore a seguito della riforma introdotta dall'istituzione del servizio civile universale.

Punto focale d'interesse	Necessità di rafforzare la costruzione di un'identità territoriale caratterizzata da un approccio positivo verso i principi del servizio civile nazionale e universale
<u>6° OBIETTIVO</u>	Promuovere e sensibilizzare sul servizio civile nazionale e universale
Indicatore di risultato	Realizzazione di almeno tre giornate di piazza per la promozione e sensibilizzazione sul servizio civile nazionale e universale

Dato il quadro logico sopra delineato, frutto di un'analisi delle esigenze del contesto territoriale in relazione alla specifica area di intervento, di seguito si delinea quella che appare essere la potenziale **situazione di arrivo** al termine dell'attuazione del progetto, con riferimento a ogni obiettivo.

1° Obiettivo

- ◆ Erogazione di attività e prestazioni in favore di almeno il 75% delle persone anziane richiedenti
- ◆ Aumento di almeno il 10% delle persone anziane assistite rispetto al progetto di servizio civile anno precedente

2° Obiettivo

- ◆ Partecipazione alle attività di integrazione sociale di almeno il 2% delle persone anziane della classe 65-74 anni residenti nel contesto territoriale (70 partecipanti)
- ◆ Aumento di almeno il 10% delle persone anziane della classe 65-74 anni partecipanti alle attività di integrazione sociale rispetto al progetto di servizio civile precedente

3° Obiettivo

- ◆ Realizzazione di almeno tre iniziative di promozione del dialogo intergenerazionale
- ◆ Aumento di almeno il 10% delle persone anziane partecipanti a iniziative di promozione del dialogo intergenerazionale rispetto al progetto di servizio civile precedente

4° Obiettivo

- ◆ Erogazione di interventi domiciliari di supporto e sollievo in favore di almeno il 50% delle persone anziane richiedenti
- ◆ Aumento di almeno il 10% delle persone anziane supportate a domicilio rispetto al progetto di servizio civile precedente

5° Obiettivo

- ◆ Erogazione di interventi di sollievo in favore di almeno il 50% delle famiglie richiedenti e investite da problemi di conciliazione tra l'assistenza ai familiari anziani e il carico di vita quotidiana
- ◆ Aumento di almeno il 10% delle famiglie con problemi di conciliazione supportate rispetto al progetto di servizio civile precedente

6° Obiettivo

- ◆ Formazione di un'identità territoriale in cui i giovani e non solo acquisiscano piena consapevolezza dei principi che reggono il servizio civile nazionale e universale

L'effettiva capacità di concretizzazione della situazione di arrivo sopra ipotizzata sarà oggetto di un costante monitoraggio da parte del Comune di Mercogliano che, con cadenza mensile, verificherà lo stato dell'arte dei vari focus progettuali e adotterà eventuali strategie correttive volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il tutto sarà standardizzato nell'ambito di un **Sistema interno di valutazione della qualità** costruito sugli indicatori di risultato associati ai vari obiettivi progettuali

4) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Il complesso delle attività previste nel progetto di servizio civile è stato definito tenendo conto delle peculiarità presentate dall'area d'intervento nel contesto territoriale così da promuovere la costruzione di un filone attuativo in linea con i tratti caratteristici locali, che si presenta unico, tale da dividerne gli obiettivi di co-progettazione. L'ente proponente ed i co-progettanti si assumono la responsabilità di tutte le attività derivanti dall'attuazione del progetto in co-progettazione, come sancito dall'accordo.

Tenuto conto delle peculiarità del contesto territoriale descritte e degli obiettivi che si intende soddisfare illustrati al precedente punto, si passa ora a presentare il complesso delle attività previste nel progetto di servizio civile. Al riguardo si specifica come il processo di costruzione delle attività da realizzare, in stretta attinenza con caratteristiche territoriali e obiettivi da raggiungere, si muove in un filone operativo caratterizzato da due elementi operativi di riferimento:

- **l'organizzazione delle attività per macroaree di riferimento.** Tale modalità di definizione consente infatti di individuare incubatori operativi all'interno dei quali le attività previste, finalizzate al raggiungimento di uno o più obiettivi specifici, possono essere oggetto con maggiore facilità di eventuali strategie di rafforzamento e/o correttive che non modificano l'impianto progettuale;
- **la continuità con i precedenti progetti finanziati sui precedenti avvisi.** Tale scelta operativa è mossa, come già evidenziato in precedenza, dalla necessità di assicurare al contempo continuità alle azioni attualmente in corso di erogazione, al fine di garantire costanza nella risposta ai bisogni territoriali, e potenziamento delle azioni attualmente in corso di erogazione, al fine di promuovere un aumento della platea dei beneficiari.

Di seguito si illustra il complesso delle attività, suddiviso per obiettivi specifici e macroaree di riferimento.

Relativamente al **1° Obiettivo specifico**, ossia *“Potenziare la capacità territoriale di presa in carico delle persone anziane in virtù della diversificazione dell'offerta di servizi”*, si evidenzia come al soddisfacimento dello stesso concorrano tutte le attività previste nel progetto di servizio civile perché finalizzate ad aumentare il numero di persone anziane in carico.

Relativamente al **2° Obiettivo specifico**, ossia *“Rafforzare le occasioni di incontro e socializzazione in favore delle persone anziane”*, si evidenzia come al soddisfacimento dello stesso sia dedicata la macroarea operativa denominata **“AGGREGAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE”**.

Il fulcro della presente macroarea prevederà l'impegno dei volontari di servizio civile principalmente nella realizzazione di laboratori creativi e di iniziative territoriali per la promozione della socializzazione. Al riguardo si ritiene utile evidenziare come la presente macroarea, nel voler promuovere un attivismo delle persone anziane al fine di combattere rischi di marginalità ed esclusione sociale, pone al centro la creatività e la valorizzazione delle competenze possedute dagli stessi volontari di servizio civile che saranno impegnati nella definizione dei contenuti dei laboratori e delle attività.

La realizzazione delle attività di cui alla presente macroarea avverrà nel rispetto del seguente cronoprogramma operativo:

- a) 1°-2° mese di servizio: definizione delle tipologie di laboratori creativi e di iniziative di socializzazione da proporre al territorio con il coinvolgimento attivo dei volontari nella progettazione al fine di valorizzarne le competenze e capacità specifiche; definizione delle procedure di accesso alle attività; creazione degli strumenti di accesso alle attività; calendarizzazione delle attività; avvio della raccolta delle richieste di accesso alle attività;

b) 3° mese di servizio: avvio di almeno un laboratorio creativo (presso struttura comunale o scolastica) e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare;

c) 4-5° mese di servizio: avvio di almeno un secondo laboratorio creativo (presso struttura comunale o scolastica) e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare; pieno sviluppo del primo laboratorio creativo; realizzazione di almeno un'iniziativa territoriale per la promozione della socializzazione;

d) 6° mese di servizio: avvio di almeno un terzo laboratorio creativo (presso struttura comunale o scolastica) e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare; pieno sviluppo di due laboratori creativi

e) 7°-8° mese di servizio: avvio di un quarto laboratorio creativo (presso struttura comunale o scolastica) e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare; pieno sviluppo di tre laboratori creativi; realizzazione di una seconda iniziativa territoriale per la promozione della socializzazione;

f) dal 9° al 12° mese di servizio: tutoraggio dei volontari e pieno sviluppo di tutti e quattro i laboratori creativi;

12° mese di servizio: organizzazione della giornata conclusiva, aperta al territorio, con una manifestazione sul tema dell'aggregazione e inclusione sociale delle persone anziane. Tutoraggio.

Relativamente al **3° Obiettivo specifico**, ossia *“Promuovere il consolidamento di una visione positiva della persona anziana attraverso la stabilizzazione di circuiti di solidarietà intergenerazionale (giovani-anziani)”*, si evidenzia come al soddisfacimento dello stesso sia dedicata la macroarea operativa denominata **“SOLIDARIETA' INTERGENERAZIONALE”**. Il fulcro della presente macroarea prevederà l'impegno dei volontari di servizio civile principalmente nella realizzazione di focus group e di un laboratorio di *“diffusione delle radici”*. A legare le varie azioni previste nella presente macroarea la finalità di promuovere l'attivazione di un circuito territoriale di solidarietà intergenerazionale in grado di promuovere momenti di dialogo tra generazioni (giovani volontari e giovani beneficiari del progetto presentato per l'area Minori da un lato, persone anziane dall'altro lato). Ciò nella consapevolezza che l'interazione tra giovani e anziani è tra le principali innovazioni sociali per la promozione dell'invecchiamento attivo.

La realizzazione delle attività di cui alla presente macroarea avverrà nel rispetto del seguente cronoprogramma operativo:

a) 1°-2° mese di servizio: definizione delle tematiche dei focus group, con il coinvolgimento attivo dei volontari nella progettazione al fine di valorizzarne le competenze e capacità specifiche; definizione delle procedure di partecipazione ai focus group; creazione degli strumenti di accesso ai focus group; calendarizzazione dei focus group;

b) 3°-4° mese di servizio: avvio della raccolta delle richieste di partecipazione ai focus group; definizione delle procedure organizzative del laboratorio di *“diffusione delle radici”*; creazione degli strumenti per la proposta di laboratorio di *“diffusione delle radici”*; individuazione del/degli anziano/i conduttore/i del laboratorio di *“diffusione delle radici”*; calendarizzazione del laboratorio di *“diffusione delle radici”*;

c) 5°-6° mese di servizio: realizzazione del primo focus group e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare; avvio del laboratorio sulla *“diffusione delle radici”* (presso struttura comunale o scolastica) e verifica di eventuali interventi correttivi da apportare;

d) dal 7° al 12° mese di servizio: pieno sviluppo del laboratorio sulla *“diffusione delle radici”*; realizzazione di ulteriori focus group;

e) 12° mese di servizio: organizzazione della giornata conclusiva, aperta al territorio, in integrazione con la manifestazione sul tema dell'aggregazione e inclusione sociale delle persone anziane.

Si specifica altresì che, in coordinato con il progetto presentato per l'Area Minori, un'ulteriore azione innovativa in materia è connessa al funzionamento del punto gioco estivo per minori. Nel calendario delle attività saranno, infatti, inserite delle iniziative che prevedono la partecipazione congiunta di Nonni e Nipoti, al fine di promuovere occasioni di solidarietà intergenerazionale con la presenza anche dei giovani volontari di servizio civile.

Relativamente al **4° Obiettivo specifico**, ossia *“Incentivare interventi di mantenimento a domicilio delle persone anziane, secondo la logica della “community care” e a discapito dell'istituzionalizzazione”*, e al **5° Obiettivo specifico**, ossia *“Strutturare forme di intervento atte a favorire e rendere più agevole la conciliazione nelle famiglie con alti carichi assistenziali”*, si evidenzia come al soddisfacimento degli stessi sia dedicata la macroarea operativa denominata **“ASSISTENZA”**. Il fulcro della presente macroarea prevederà l'impegno dei volontari di servizio civile principalmente nell'erogazione di servizi domiciliari di sollievo in favore delle persone anziane e di servizi di accompagnamento e trasporto delle stesse (se non in grado di provvedervi autonomamente, ndr) per l'accesso ai servizi sociali e sanitari e per la partecipazione alla vita sociale. Attraverso la realizzazione delle azioni di cui alla presente macroarea, pertanto, si punterà a promuovere la realizzazione dei servizi di cura nell'abitale ambiente di vita della persona anziana e, al contempo, a ridurre i carichi assistenziali delle famiglie, specie con minori, che vivono problemi di conciliazione tra il carico di vita quotidiana (impegni lavorativi, educazione dei figli, cura e pulizia della casa, etc.) e l'assistenza ai familiari anziani.

La realizzazione delle attività di cui alla presente macroarea avverrà nel rispetto del seguente cronoprogramma operativo:

a) 1°-2° mese di servizio: definizione degli strumenti e delle procedure per l'accesso; organizzazione dei servizi con il coinvolgimento attivo dei volontari nella programmazione degli interventi; definizione dei servizi di sollievo da fornire (disbrigo pratiche, pagamento utenze, spese alimentari e di vario genere, misurazione pressione arteriosa, etc.); incontri con i servizi sociali professionali dell'Ambito Territoriale Sociale A02 per definire modalità di raccordo delle azioni con il servizio di assistenza domiciliare sociale per persone anziane;

b) 3° mese di servizio: avvio della raccolta delle richieste di accesso ai servizi di sollievo a domicilio; avvio della raccolta delle richieste di accesso al servizio di accompagnamento presso servizi sanitari, servizi sociali e/o per la partecipazione alla vita sociale (es. frequenza luoghi pubblici di interesse in assenza del trasporto pubblico; partecipazione a soggiorni climatici organizzati e/o patrocinati dall'ente; partecipazione a iniziative di socializzazione organizzate e/o patrocinate dall'ente; etc.);

c) 4° mese di servizio: attuazione degli interventi su un numero limitato di persone anziane per verificare eventuali modifiche da adottare;

d) dal 5° al 12° mese di servizio: attuazione completa degli interventi in favore degli anziani, con priorità accordata alle situazioni di maggiore disagio e necessità sociale, riferite anche alle problematiche di conciliazione sopra evidenziate, rilevate in collaborazione operativa con i servizi sociali professionali dell'Ambito Territoriale Sociale A02.

Relativamente al servizio di trasporto, che richiede ai volontari di servizio civile anche la guida di veicoli, il Comune di Mercogliano procederà a regolamentare l'azione come segue,

in conformità con quanto dettato dal *“Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”* del 14 gennaio 2019:

- 1) rilascio autorizzazione del soggetto proponente al volontario che deve porsi alla guida di veicoli sia di sua proprietà che di terzi, poiché le circostanze lo rendono necessario per lo svolgimento del servizio;
- 2) programmazione dettagliata, da parte del soggetto proponente, di attività, orari e percorsi che i volontari dovranno effettuare; specifica individuazione dell'automezzo utilizzato; assunzione dell'onere dei costi a carico del soggetto proponente (benzina, parcheggi, etc.); massima attenzione e verifica che la guida avvenga solo ed esclusivamente negli orari previsti dalle attività programmate;
- 3) dichiarazione dei volontari di accettazione a rendere disponibile l'auto privata, se previsto, nel corso dello svolgimento del servizio con le modalità e nei limiti concordati con l'ente;
- 4) stipula, da parte del soggetto proponente, di polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dall'Ufficio o, in alternativa, innalzamento dei massimali previsti dalla citata assicurazione.

Relativamente al **6° Obiettivo specifico**, ossia *“Promuovere e sensibilizzare sul servizio civile nazionale e universale”* si evidenzia come al soddisfacimento dello stesso sia dedicata la macro area operativa denominata **“SENSIBILIZZAZIONE”**. Il fulcro della presente macro area prevede l'impegno dei volontari di servizio civile nella realizzazione di azioni di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile nazionale, con attenzione anche alla divulgazione delle innovazioni introdotte dalla riforma istitutiva del servizio civile universale.

A completamento della descrizione della presente sezione, si evidenzia altresì che i volontari saranno impegnati nella **“formazione generale”** e nella **“formazione specifica”**.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al fine dell'ottimale realizzazione di tutte le azioni progettuali, si prevede l'impiego degli Operatori Volontari presso le sedi progetto per valorizzare le specifiche capacità e competenze dei giovani che saranno impegnati per un anno; di conseguenza, sia per la definizione dei ruoli che dei contenuti delle attività, si promuoverà un protagonismo attivo dei volontari.

Partendo da tale principio metodologico, che pone al centro la valorizzazione delle unicità e peculiarità di ogni volontario, si illustrano di seguito le attività nelle quali i volontari stessi saranno, presso le sedi degli enti coprogettanti, in modo condiviso, essere impegnati:

Realizzazione, tenuta e aggiornamento database utenti progetto;

Organizzazione generale servizi macroarea “aggregazione e inclusione sociale”;

Conduzione, co-conduzione o supporto per erogazione laboratori creativi in favore di persone anziane;

Partecipazione alla realizzazione di iniziative per la socializzazione;

Organizzazione generale servizi macroarea “assistenza”;

Partecipazione all'erogazione di servizi di sollievo alle persone anziane e disabili al fine di supportarli durante le attività, garantire la sicurezza ed il benessere, promuovere e facilitare il miglioramento delle condizioni di vita e aiutarlo nella socialità e nel benessere quotidiano (disbrigo pratiche, pagamento utenze, spese alimentari e di vario genere, misurazione pressione arteriosa, etc.);

Assistere direttamente le persone nello svolgimento delle attività quotidiane, aiutandole nel mantenimento e recupero dell'autonomia, offrendo supporto per il benessere psicofisico dell'assistito al fine di ridurre ed evitare l'isolamento e l'emarginazione sociale;

Organizzazione generale servizi macroarea “accompagnamento”;

Partecipazione all'erogazione di servizi di accompagnamento delle persone anziane presso servizi sanitari, servizi sociali e/o per la partecipazione alla vita sociale;

Organizzazione generale servizi macroarea “solidarietà intergenerazionale”;

Conduzione, co-conduzione o supporto per realizzazione focus group;

Facilitazione nell'erogazione del laboratorio creativo sulla memoria storica;

Organizzazione generale servizi macroarea “sensibilizzazione”;

Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e di divulgazione delle azioni previste nel progetto;

Raccolta dei dati del progetto e predisposizione report finale e dei risultati raggiunti;

Lavorazione, catalogazione e archiviazione presso l'ente di documentazione relativa a servizi e attività rivolti, direttamente o indirettamente, alla popolazione anziana residente sul territorio e alle famiglie di riferimento;

Partecipazione obbligatoria al percorso di formazione generale;

Partecipazione obbligatoria al percorso di formazione specifica

Predisposizione del database suddiviso in sezioni (famiglie; adulti; anziani; disabili; giovani;), contenente informazioni sugli enti che offrono assistenza per svolgimento di pratiche, uffici e servizi vari;

Supporto e individuazione, di concerto con il personale dell'ente preposto, del materiale pubblicitario atto a promuovere le attività dello Sportello Informa e a illustrarne gli orari di apertura, oltre che a diffonderlo nei principali punti informativi della città allestendo, inoltre, degli appositi stand;

Partecipazione e redazione dei questionari di *customer satisfaction*;

Supporto al personale dell'ente nell'accoglienza dell'utenza che voglia usufruire delle attività dello Sportello Informa;

Raccolta delle istanze, filtraggio e catalogazione delle istanze inoltrate dall'utenza;

Partecipazione alla somministrazione e compilazione delle schede di registrazione utente per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni delle difficoltà dell'utenza;

Affiancamento al personale dell'ente comunale nella valutazione dei bisogni espressi dall'utenza e nell'implementazione del servizio di segretariato sociale finalizzato all'ascolto dei cittadini;

Accompagnamento dell'utenza presso i diversi uffici dell'ente comunale in modo da orientarli nella richiesta moduli, richiesta informazioni procedure e tempistiche, richiesta attestati e certificati al fine di agevolare un rapido esercizio dei diritti;

Partecipazione (e conduzione) all'orientamento delle fasce deboli presenti sul territorio oltre che alle famiglie, minori, giovani, anziani, disabili ed altra tipologia di utenza che voglia usufruire delle attività dello sportello;

Partecipazione al piano di monitoraggio interno dell'andamento delle attività e dei risultati previsti dal progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:						
SU00106	CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PASQUALE CAMPANELLO	Via Nazionale Torrette	MERCOGLIANO	Accreditata	148007	8 (GMO: 4)
SU00053	ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE AVELLINO	VIA ZINGARELLI	AVELLINO	Accreditata	146259	1
SU00106A00	CENTRO FENESTRELLE	Via Fenestrelle	MONTEFORTE IRPINO	Accreditata	148012	4 (GMO: 2)
SU00106A01	PALAZZO ROSSI	Via Forno	FORINO	Accreditata	148017	4 (GMO: 2)
SU00106A02	BIBLIOTECA	Via Aquilino Verardo	VENTICANO	Accreditata	148027	2 (GMO: 1)
SU00106A07	RSA ASSOCIAZIONE ROSETO	VIA Zoccolari	AVELLINO	Accreditata	142333	8 (GMO: 4)
SU00106A10	Centro Polifunzionale	Largo Antonio Jerocades	MUGNANO DEL CARDINALE	Accreditata	207703	4 (GMO: 2)
SU00106A12	Associazione A.R.I.	Via Marino Caracciolo	ATRIPALDA	Accreditata	211439	6 (GMO: 2)
POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 37 SENZA VITTO E ALLOGGIO						

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a svolgere le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali

Disponibilità alla flessibilità oraria in caso di esigenze particolari entro l'orario previsto (7/23)

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede /ufficio di servizio (eventuali chiusure estive e festive)

Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio

Obbligo di Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche con i partner del progetto

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg previsti Obbligo di osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto secondo le previsioni del Regolamento UE 679/2016

Disponibilità a porsi alla guida e ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALE: 6

ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI: 25

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Ente titolare ha proceduto alla stipula di un accordo con l'Università degli studi Federico II di Napoli per il riconoscimento dei crediti formativi. L'Università si impegna, nell'ambito della propria autonomia, a riconoscere, ai fini del conseguimento dei titoli di studio e nei limiti previsti dalla normativa vigente, le esperienze di Servizio Civile di cui alla Legge n. 64/2001 e s.m.i., al D.Lgs. n. 77/2002 e al D.Lgs. n. 40/2017 e s.m.i., svolte nell'ambito dei programmi e dei progetti indicati all'art. 1 della presente, approvati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale o dagli enti da questo delegati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, con valenza di Tirocinio di cui al D.M. n. 142/98, e con conseguente eventuale attribuzione di crediti formativi universitari (CFU), nell'ottica della promozione della crescita professionale e per il curriculum vitae.

Il riconoscimento dei tirocini avverrà a seguito della verifica da parte dell'Università, con il supporto dell'Ente titolare e degli enti di accoglienza, della congruità delle attività con il percorso curriculare e formativo previsto dai vigenti regolamenti didattici dei corsi di studio, nella misura ritenuta opportuna dalle componenti didattiche dell'Università, nel

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Quelli previsti dal bando. Per la riserva di posti GMO, autocertificazione di trovarsi nella condizione di temporanea condizione di fragilità personale o sociale da presentare in fase di selezione

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ente: Comune di Mercogliano Cod. Ente: SU00106

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo:

Metodologia:

Fase di reclutamento:

Per raggiungere il maggior numero di giovani, all'uscita del bando del Servizio Civile Universale, pubblicato dal Dipartimento, al fine di fornire la più ampia possibilità, pubblicità e trasparenza, in un'ottica di efficienza ed efficacia, viene attuata una massiccia pubblicizzazione dei singoli programmi d'intervento con pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'ente stesso e degli enti di accoglienza, ed inoltre di comunicati agli organi d'informazione con diffusione di materiali informativi con mezzi (stampa locale, manifesti, locandine, brochure).

Tale metodologia mira a raggiungere il maggior numero di candidati possibili ed è pertanto improntato ai principi della massima trasparenza, della semplificazione, della pubblicità, della parità di trattamento e del divieto di discriminazione.

Allo scopo di raggiungere le finalità innanzi indicate ed al fine di garantire la massima visibilità ai programmi d'intervento, gli stessi vengono pubblicati integralmente, in uno agli allegati, sul sito internet istituzionale e degli Enti di accoglienza.

Sulla base delle disposizioni del Dipartimento i programmi possono essere pubblicati anche con estratti conformi alle indicazioni del Dipartimento stesso, recanti le informazioni necessarie.

Un Help Desk centrale, presso il Comune capofila, ed info point presso gli Enti di Accoglienza, forniscono le info necessarie agli aspiranti candidati Volontari di Servizio Civile. Sui rispettivi siti saranno pertanto indicate i giorni e gli orari di accesso agli uffici per le info in front office. Un Sistema organizzato di Back Office, garantirà il Servizio INFO anche a mezzo di piattaforme social media e riscontro di mail o PEC.

Le info necessarie per gli aspiranti candidati sono:

1. la sede di attuazione progetto ed il numero degli Operatori Volontari previsti;
2. giorno ed orario, per ottenere informazioni e consegna di domanda di partecipazione;
3. termine di presentazione della domanda di partecipazione con l'indicazione del giorno e dell'ora;
4. criteri di selezione, griglia per l'attribuzione dei punteggi;
5. l'indicazione del giorno (almeno 20 giorni prima) della data, luogo e orario, previsto per le procedure di selezione.

La predetta pubblicazione ha valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti di legge.

Le esclusioni dalle selezioni per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento del procedimento di selezione saranno comunicate per posta PEC o E-MAIL ai singoli candidati.

Le graduatorie finali saranno affisse nei luoghi di espletamento delle prove e pubblicate sul sito internet istituzionale.

FASE DI SELEZIONE:

- a) La selezione è affidata ad una commissione individuata tra i selectori di cui agli allegati curricula, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 del D.LGS 40/2017 e s.m.i., garantendo, ove possibile, la parità dei sessi;
- b) I Commissari, al momento dell'insediamento, rendono dichiarazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità (Art. 15, comma 2 del D.Lgs 40/2017 e s.m.i.). L'esito delle sedute è riportato in apposito verbale. Uno dei commissari, con funzioni di segretario verbalizzate, provvede a redigere i verbali, che oltre alle info dovute, contiene il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato. La Commissione per le finalità previste, può avvalersi dei servizi competenti degli enti aderenti all'accordo.
- c) La Commissione verifica l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei candidati e motiva l'eventuale esclusione dalla selezione, nel rispetto delle previsioni del bando.
- d) La selezione degli aspiranti operatori volontari avverrà per titoli, test e colloquio, che prevede un punteggio massimo complessivo di 100 punti (come di seguito dettagliato e descritto).

A tal fine si precisa:

- per la valutazione dei titoli il punteggio massimo è di 50 punti, ripartiti tra le 5 tipologie descritte di seguito, con i limiti di punteggio massimo indicati;
- per la prova test il punteggio massimo è di 25 punti, vengono somministrati n. 3 Test (attitudinale, cultura generale, specifico), dove potrà essere conseguito il punteggio massimo:

- a) Il test n. 1 "attitudinale" non prevede attribuzione di punteggio e viene somministrato per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione.
- b) Il test n. 2 "cultura generale" prevede la somministrazione di n. 20 domande a risposta multipla, delle quali solo una risposta è esatta.
- c) Il test n. 3 "specifico per l'area del programma d'intervento" prevede la somministrazione di n. 15 domande a risposta multipla, delle quali solo una risposta è esatta.

- L'ultima fase della selezione è rappresentata dal "colloquio" con somministrazione di n. 8 domande per un punteggio massimo di 35 punti.

Strumenti e tecniche utilizzati:

In fase di reclutamento:

- Pubblicazione bandi sul sito internet istituzionale e sul sito degli Enti di Accoglienza;
- Attivazione ufficio back office e front office, con help desk frontale e telefonico;
- Attivazione canali social
- Inoltro comunicazioni a mezzo posta, PEC o posta elettronica;
- Comunicati stampa e diffusione del bando attraverso i new media;
- Incontri informativi nei Comuni sede di accoglienza;

In fase di selezione:

Il processo di selezione dei volontari guidato da criteri autonomi individuati secondo lo schema che segue, a garanzia dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, pari opportunità, proporzionalità, rappresenta un punto di riferimento per la delineazione della griglia di punteggi, con riferimento agli obiettivi e alle specificità dei singoli programmi d'intervento.

Appare opportuno evidenziare la logica che sottende ai criteri di selezione individuati "trasparenti e proporzionati" ma al tempo stesso rapido ed utile a produrre un risultato attendibile per la redazione della graduatoria definitiva e l'attribuzione dei punteggi ai candidati sotto i vari profili di valutazione tenuto conto anche delle rispettive conoscenze e delle esperienze pregresse.

Inoltre si è scelta una scala in 100^{mi} al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza alle graduatorie, in quanto facilmente comprensibili.

Pertanto, il sistema di selezione prevede alcuni STEP OPERATIVI e di avanzamento.

Il meccanismo di selezione assicura l'attribuzione di un equo e proporzionato punteggio finale a ogni singolo candidato, al fine della redazione della relativa graduatoria per un massimo di 100 punti complessivi, attribuiti come segue:

a) Attribuzione di punteggio per la macro voce “titoli, esperienze e altre conoscenze” (max 50 punti);

Nella valutazione dei titoli viene attribuita una premialità alle pregresse esperienze di volontariato ponendo praticamente quasi sullo stesso piano il sapere e il fare. Per rispondere ad omogenei criteri di valutazione viene valorizzata maggiormente l'esperienza attinente con il settore del programma per il quale il candidato partecipa alla selezione.

b) Predisposizione dei test;

c) Effettuazione dei test con attribuzione di punteggio complessivo derivante dalla sommatoria dei test di cultura generale e del test specifico per progetto (max 25 punti);

d) Colloquio selettivo con attribuzione di punteggio sulla base degli elementi di valutazione approfonditi (max 25);

Il colloquio rappresenta l'ultima prova della selezione per la partecipazione al servizio civile universale. Le domande vertono nelle materie attinenti con il programma stesso e il Servizio Civile Universale, sull'ente, sul volontariato/associazionismo, sulle conoscenze informatiche, sulle esperienze di volontariato e lavorative del candidato, sulle motivazioni che hanno portato il candidato a scegliere quel preciso programma d'intervento, nonché sulla capacità di lavorare per obiettivi e su alcune conoscenze trasversali.

Le convocazioni per il colloquio sono effettuate dall'Ente mediante pubblicazione del relativo calendario sul proprio sito Internet da effettuarsi almeno 20venti giorni prima dell'inizio dei colloqui. La predetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati che non si presentano al colloquio nel giorno stabilito senza giustificato motivo sono considerati rinunciatari e quindi esclusi dalla selezione.

I risultati dei colloqui sono resi pubblici mediante affissione nella sede di svolgimento degli stessi e pubblicazione sul sito istituzionale.

La documentazione di ogni colloquio sarà corredata da una scheda personale riportante: il titolo del Programma d'intervento/progetto, la composizione della Commissione esaminatrice ed i dati anagrafici del candidato e sarà sottoscritta dalla Commissione, mentre ogni candidato apporrà la propria firma su di un apposito registro presenze.

e) Redazione e pubblicazione della graduatoria finale contenente i candidati Idonei, Idonei Selezionati ed esclusi. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet istituzionale, sui siti degli enti di accoglienza e presso le sedi di att siti internet. L'esclusione sarà tempestivamente comunicata ai rispettivi candidati.

a) **Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:**

Il **sistema di reclutamento e selezione** presenta, i seguenti criteri per la selezione dei volontari attraverso la griglia che segue, che specifica l'attribuzione dei punteggi nelle quattro fasi, in cui sono distinte le seguenti variabili:

- 1) Per ogni candidato, valutazione di tutto quanto indirettamente concorre, alla formazione culturale, sociale, psicologica e delle esperienze pregresse finalizzata alla valorizzazione delle competenze e delle esperienze lavorative e di volontariato dello stesso e nel colloquio;
- 2) La valutazione delle conoscenze possedute (titoli di studio, Titoli professionali, Esperienze, Tirocini, Certificazioni, Attestazioni) e delle altre esperienze formative;
- 3) La predisposizione all'adattamento e la motivazione del candidato rispetto al programma d'intervento, le abilità e le competenze specifiche;
- 4) Le conoscenze relative: al Servizio Civile Universale; al settore e all'area di intervento prevista dal programma d'intervento per il quale il candidato ha presentato domanda di partecipazione; al programma d'intervento prescelto (condivisione degli obiettivi, degli strumenti di attuazione, delle attività e del ruolo degli operatori volontari, delle competenze acquisibili) e al mondo del volontariato.
- 5) Motivazioni che hanno spinto il candidato a partecipare alla selezione per operatori del servizio civile universale ed in particolare le motivazioni che hanno spinto il candidato a scegliere quel determinato programma d'intervento.

Le variabili suddette sono distinte nelle seguenti fasi:

1. **Fase n° 2)** dopo la fase 1) valutazione delle domande pervenute ai fini dell'ammissibilità, attribuzione di punteggio per la macrovoce “titoli, esperienze e altre conoscenze” (max 50 punti);
2. **Fase n° 3)** effettuazione dei test con attribuzione di punteggio complessivo derivante dalla sommatoria dei test di cultura generale e del test specifico per l'area di riferimento (max 25 punti);

3. **Fase n° 4)** colloquio selettivo con attribuzione di punteggio sulla base degli elementi di valutazione approfonditi (max 25 punti);
4. **Fase n° 5)** sommatoria punteggi singole fasi e redazione della graduatoria finale per la selezione dei volontari.

Si riporta di seguito griglia dettagliata dei criteri di selezione e valutazione con il dettaglio degli indicatori, successiva alla fase 1 sopra descritta, e le relative variabili di misurazione degli indicatori per l'attribuzione dei punteggi:

Fase 1) Verifica ammissibilità della domanda	
__ Ammesso ↓	__ Non Ammesso ↘ Comunicazione di Esclusione
Fase 2) Valutazione titoli, esperienze e altre conoscenze Punteggio max attribuibile: 50	
n1) Titoli di studio	Max 10
n2) Titoli professionali	Max 4
n3) Esperienze	Max 30
n4) Tirocini	Max 3
n5) Altre conoscenze	Max 3
TOTALE	Max 50
n1) TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato)	
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 attinente al Settore del progetto	10 pt.
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 non attinente al Settore del progetto	9 pt.
Laurea di primo livello (triennale) attinente al Settore del progetto	7 pt.
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al Settore del progetto	5 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore attinente al Settore del progetto	3 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore non attinente al Settore del progetto	2 pt.
Licenza Media	1 pt.
Ai candidati in possesso di Laurea di primo livello (triennale) iscritti a un corso di Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale si attribuiscono ulteriori 0,10 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	
Ai candidati in possesso di Diploma Scuola Secondaria Superiore iscritti a un corso di Laurea di primo livello (triennale) si attribuiscono ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,02 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	
n2) TITOLI PROFESSIONALI (si valuta solo il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato)	
Attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	4 pt.
Attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	2 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	1 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	0,5 pt.

Nota: per “titoli professionali” si intendono quelli per i quali è stata acquisita una qualifica o abilitazione, al termine di un percorso formativo certificato, rilasciata da soggetti autorizzati.	
n3) ESPERIENZE (periodo valutabile max 12 mesi per ogni esperienza)	
Precedente esperienza presso soggetti pubblici nella stessa Area di intervento () del progetto	1 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso soggetti del Terzo Settore nella stessa Area di intervento () del progetto	0,75 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso altri soggetti nella stessa Area di intervento () del progetto	0,40 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza nello stesso Settore () ma in area di intervento differente rispetto a quella del progetto ()	0,20 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza in un altro Settore rispetto a quello del progetto ()	0,15 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Nota: per “ <i>soggetti del Terzo Settore</i> ” si intendono le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d’interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale. Tutti i soggetti giuridici privati che non rientrano in una delle su citate tipologie saranno considerati “ <i>altri soggetti</i> ” ai fini dell’attribuzione del punteggio.	
n4) TIROCINI	
Tirocini svolti nello stesso Settore () e/o Area (del progetto e di durata pari o superiore a 70 ore	3 pt.
Tirocini svolti nello stesso Settore () e/o Area () del progetto e di durata inferiore a 70 ore	1,5 pt.
Tirocini svolti in un altro Settore rispetto a quello del progetto	0,5 pt.
Nota: l’attribuzione di punteggio ai tirocini non avviene nel caso in cui lo svolgimento dello stesso rientri in un percorso di studi per il quale c’è già una valutazione, con assegnazione di un punteggio, alla voce n1)	
n5) ALTRE CONOSCENZE	
Certificate e attinenti al Settore () e/o Area () del progetto, acquisite attraverso work experience, apprendistato in enti, organismi, ets, associazioni di volontariato, imprese, anche finalizzate al conseguimento di qualifiche professionali o all’accertamento delle specifiche professionalità. (Vengono valutate in autocertificazione e presentate all’ente in caso di specifica richiesta)	3 pt.
Certificazione di Patente ECDL o similare	2 pt.
Certificazione di conoscenza della lingua straniera	1 pt.
Certificate e attinenti a un altro Settore rispetto a quello del progetto	1 pt.
TOTALE (max 50)	$\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5$
Fase 3) Test Punteggio max attribuibile: 15	
TEST ATTITUDINALE*	0 pt.
TEST DI CULTURA GENERALE*	0 pt.
TEST SPECIFICO ()	Max 15 pt.
1) TEST ATTITUDINALE	

*= Non si attribuisce un punteggio perché viene usato solo per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione

2) TEST DI CULTURA GENERALE (n. 10 domande a risposta multipla)

*= Non si attribuisce un punteggio perché viene usato solo per trarre un quadro generale del candidato in riferimento alle conoscenze di cultura generale

**3) TEST SPECIFICO () (n. 15 domande a risposta multipla)
(punteggio come minimo pari a 0,00)**

Per ogni risposta esatta	1,00 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	0,00 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,30 pt.
TOTALE (max 15)	$\sum n1 + n2 + n3$

**Fase 4) Colloquio
Punteggio max attribuibile: 35**

1. Conoscenza del Servizio Civile Universale	Max 6 punti
2. Conoscenze relative al settore () del programma d'intervento	Max 5 punti
3. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio come esplicitate nel programma d'intervento	Max 4 punti
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	Max 4 punti
5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità, competenze e professionalità previste dal progetto	Max 4 punti
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile	Max 4 punti
7. Predisposizione del candidato al lavoro per obiettivi	Max 4 punti
8. Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto e alla capacità di lavorare in team	Max 4 punti
TOTALE (max 35)	$\sum 1 + 2 + 3 + 4 + 5 + 6 + 7 + 8$

Fase 5) Attribuzione punteggio finale: \sum Totale fase 2 + Totale fase 3 + Totale fase 4

b) Criteri di selezione:

La selezione dei volontari avverrà a seguito di avviso da pubblicarsi sul sito istituzionale almeno venti giorni prima della data stabilita per la prima prova di selezione ed a seguito di attribuzione di punteggio da parte della commissione per la macrovoce "titoli, esperienze e altre conoscenze", a cui seguiranno il test e il colloquio utile ai fini della redazione della scheda di valutazione.

Il punteggio massimo ottenibile da un candidato sarà pari a **100 punti**, di cui **max 50 punti** attribuiti in fase di valutazione di "titoli, esperienze e altre conoscenze", **max 15 punti** attribuiti a seguito test e **max 35 punti** attribuiti a seguito colloquio.

L'assenza o la mancata partecipazione, senza giustificazioni, alla prova denominata "test" e/o alla prova denominata "colloquio" determina in automatico l'esclusione del candidato dalle procedure di selezione.

c) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Viene dichiarato "idoneo" il candidato che dalla somma dei punteggi derivanti dalla valutazione dei titoli e dalle prove denominate "test" e "colloquio" raggiunge il punteggio minimo di 25 punti su 100.

Viene dichiarato "idoneo selezionato" il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione utile in base ai posti disponibili.

Viene dichiarato “idoneo non selezionato” il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione non utile in base ai posti disponibili.

Il punteggio complessivo riportato dai singoli candidati è ottenuto sommando i punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli con le due prove (test e colloqui).

La graduatoria finale è redatta dall’Ente predisponendo i candidati in ordine di punteggio complessivamente conseguito dal più alto al più basso ed è pubblicata sul sito Internet istituzionale e presso le sedi di attuazione dei progetti. A parità di punteggio precede il candidato più giovane di età.

La graduatoria finale, viene pubblicata sul sito istituzionale dell’ente capofila, sul sito degli enti di accoglienza e affissa presso le sedi di attuazione. La stessa, unitamente alla documentazione prevista viene inoltrata al Dipartimento, per il seguito di competenza.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE E DURATA CENTRO POLIFUNZIONALE 45H

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

STESSA SEDE PROGETTO, UNICA TRANCHE – DURATA 75H

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

In conformità con quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile” di cui al decreto n. 88 del 31/01/2023, la formazione specifica prevista è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l’apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all’ambito specifico in cui l’operatrice/operatore volontaria/o è impegnato durante l’anno di Servizio Civile Universale, e l’ente eroga la formazione ai volontari di servizio civile attraverso il ricorso alle metodologie di realizzazione previste e preferibilmente in presenza, tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, sarà eccezionalmente possibile erogare la stessa in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore o con dinamiche non formali attraverso lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici. Nel caso del presente progetto, tuttavia, la lezione frontale non sarà caratterizzata da una mera illustrazione di contenuti, bensì sarà resa più interattiva, integrando la stessa con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti.

Per ciò che attiene, invece, alle dinamiche non formali, si tratta di tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l’utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso, pertanto, le conoscenze non risulteranno calate dall’alto, bensì partiranno dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti, in una relazione “orizzontale” di tipo interattivo che vede al centro il concetto di “open space”.

Formazione a distanza per approfondire tutti i temi previsti dalla normativa vigente attraverso documenti, filmati e materiale interattivo;

Le metodologie di realizzazione previste per l’erogazione del percorso di formazione specifica ai volontari di servizio civile nazionale saranno le seguenti:

- a) lezione frontale quale strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici. La lezione frontale non sarà tuttavia caratterizzata da una mera illustrazione di contenuti, bensì sarà resa più interattiva, integrando la stessa con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti;
- b) dinamiche non formali quali tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l’utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso, le conoscenze non sono calate dall’alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti, in una relazione “orizzontale” di tipo interattivo che vede al centro il concetto di “open space” e nella quale volontari e formatore specifico sviluppano insieme conoscenze e competenze;
- c) formazione a distanza per approfondire tutti i temi previsti dalla normativa vigente attraverso documenti, filmati e materiale interattivo;

In linea con quanto previsto per la formazione generale, la lezione frontale sarà la metodologia utilizzata per 30 ore sul totale di 75, pari al 40% delle ore di formazione specifica, mentre le dinamiche non formali impegneranno 45 ore, pari al 60% delle ore di formazione specifica.

Tali attività saranno svolte entro i limiti e secondo le indicazioni previste per tale modalità di erogazione della formazione. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Il percorso di formazione specifica sarà suddiviso in sette moduli formativi, come di seguito riportato:

Modulo 1. *Il progetto* 6 H

Contenuti modulo 1.1: le caratteristiche del progetto; il contesto territoriale; l’interconnessione tra obiettivi, attività e ruolo dei volontari; le caratteristiche delle conoscenze acquisibili.

Contenuti modulo 1.2: l’attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e universale.

Modulo 2. *Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile* 6 H

Contenuti modulo 2: informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario; analisi e valutazione delle possibili interferenze tra l'attività del volontario e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.

Modulo 3. *L'accoglienza e l'assistenza alla persona anziana* 9 H

Contenuti modulo 3.1: tecniche di accoglienza; rete primaria e secondaria di assistenza; identificare i bisogni espressi dalla persona anziana.

Contenuti modulo 3.2: il processo di invecchiamento; la cura della persona anziana; comunicare con la persona anziana.

Modulo 4. *La normativa di riferimento per le persone anziane* 6 H

Contenuti modulo 4.1: la L. 328/2000 sul sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riferimento all'area delle persone anziane.

Contenuti modulo 4.2: la L.R. Campania 11/2007 così come modificata dalla L.R. Campania 15/2012, con particolare riferimento all'area delle persone anziane; il Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007, con particolare riferimento all'area delle persone anziane; il sistema dei servizi domiciliari in Campania.

Modulo 5. *Attività informatiche di supporto ai servizi* 3 H

Contenuti modulo 5: definizione di database utenti; creazione di un database utenti; aggiornamento di un database utenti per il monitoraggio della presa in carico.

Modulo 6. *I servizi di sollievo e accompagnamento e i laboratori creativi* 36 H

Contenuti modulo 6.1: definizione di servizi di sollievo e accompagnamento; organizzazione dei servizi di sollievo; organizzazione dei servizi di accompagnamento.

Contenuti modulo 6.2: definizione di laboratorio creativo; metodi e tecniche di realizzazione dei laboratori creativi; organizzazione dei laboratori creativi partendo dalla valorizzazione delle competenze dei volontari; definizione di focus group; metodi e tecniche di realizzazione dei focus group; organizzazione dei focus group.

Modulo 7. *Conoscenze trasversali* 9 H

Contenuti modulo 7: la leadership; il lavoro in team; il brainstorming; il burnout e le tecniche per la prevenzione e la gestione; la costruzione e promozione del proprio profilo personale nel mercato del lavoro; il concetto di autoimprenditorialità; le innovazioni introdotte dal Codice del Terzo Settore.

La formazione specifica per i volontari di servizio civile nazionale sarà erogata in un percorso della durata complessiva di 75 ore.

Alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. 40/2017, con particolare riferimento alla flessibilità oraria della durata del servizio civile, la Formazione Specifica sarà erogata con le seguenti modalità: tutte le ore previste nel progetto (75), saranno erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso;

Ciò al fine di far acquisire agli Operatori Volontari le nozioni e le competenze specifiche necessarie all'attuazione del progetto per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti.

La formazione specifica per i volontari di servizio civile nazionale sarà erogata in un percorso della durata complessiva di 75 ore, così suddivise sulla base dei moduli formativi enunciati:

Modulo formativo	Durata
1. Il progetto (1.1 e 1.2)	6
2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	6
3. L'accoglienza e l'assistenza alla persona anziana (3.1 e 3.2)	9
4. La normativa di riferimento per le persone anziane (4.1 e 4.2)	6
5. Attività informatiche di supporto ai servizi	3
6. I servizi di sollievo e accompagnamento e i laboratori creativi (6.1 e 6.2)	36
7. Conoscenze trasversali	9
Totale	75

Alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. 40/2017, con particolare riferimento alla flessibilità oraria della durata del servizio civile, la Formazione Specifica sarà erogata nel rispetto delle modalità riconducibili alle vigenti disposizioni in materia, d'intesa con l'ente coprogettante, al fine di far acquisire agli Operatori Volontari le nozioni e le competenze specifiche necessarie all'attuazione del progetto per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti.

Nominativi, dati anagrafici titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
<i>Dott. Del Gaudio Alessio, nato ad Avellino il 15/09/1986</i>	<p>Master Universitario in gestione dello sviluppo locale nei parchi e nelle aree naturali protette conseguito presso l'università di Teramo ottobre 2016 con votazione 30/30.</p> <p>Laurea magistrale in evoluzione del comportamento animale e dell'uomo conseguita presso l'università degli studi di Torino ad aprile 2012 con la votazione 110/100 e lode.</p> <p>Laurea in Scienze Naturali conseguita presso l'università degli studi di Parma aprile 2009 con la votazione 110/110.</p> <p>Docente esperto della materia presso gli istituti d'istruzione secondaria superiore</p> <p>Tutor stage formativo – tirocinio presso Area Marina Protetta Punta Campanella da agosto a settembre 2016:</p> <p>attività di contabilità ambientale, pulizia spiagge e progettazione.</p> <p>Attività di tirocinio presso l'Area Marina Protetta di Torre del Cerrano.</p> <p>Attività di collaborazione volontaria con il Centro di Educazione Ambientale Parco del Partenio - Comune di Mercogliano, della rete INFEA (Informazione, Formazione, Educazione Ambientale) con particolare riferimento all'organizzazione di percorsi di conoscenza del territorio e delle sue bellezze naturalistiche e storico-artistiche rivolti alla comunità locale e ai turisti, laboratori didattici, campi scuola, attività di animazione ambientale rivolte ai ragazzi, rientranti nelle azioni di informazione, formazione ed educazione ambientale.</p> <p>Formatore nell'Ambito dei Progetti di Servizio Civile dall'anno 2016.</p>	<i>Modulo n.1, n. 3, e n. 6</i>
<i>Dott. Di Grezia Flaviano, nato a Mercogliano (AV) il 18/12/1962</i>	<p>Laurea in Scienze Politiche</p> <p>Laurea in Giurisprudenza</p> <p>Master in criminologia e studi giuridici forensi</p> <p>Formatore accreditato del Servizio Civile</p> <p>Abilità professionali: Tecnologiche, Informatiche, Giuridiche e manageriali</p> <p>Coordinatore Centro Educazione Ambientale Parco del Partenio</p> <p>Istruttore Direttivo D1 – Responsabile Posizione Organizzativa Settore II</p> <p>Responsabile Transizione al Digitale RTD – Leadership and Digital Transformation, Team Leadership, Self Leadership, Organizational and Strategic Leadership, Digital Transformation and megatrends;</p> <p>Responsabile (interim): Servizio 3 del settore 2 (Statistica - Rapporti Con Enti Sovracomunali)</p> <p>Servizio 4 settore 3 (Informatizzazione, Ufficio Transizione al digitale)</p> <p>Project manager</p> <p>Esperto e responsabile del procedimento di Programmi Operativi Nazionali, Piano Azione e Coesione, Programmi Operativi complementari, Programmi Operativi regionali</p>	<p><i>Modulo n. 2</i> (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile,</p> <p><i>Modulo n. 7</i></p>
<i>Dott.ssa Paola Bilotto nata il 24/12/1982 ad Atripalda (AV)</i>	<p><i>Attestato di formatore</i></p> <p><i>Laurea in Scienze del Servizio Sociale conseguita presso l'università degli studi Suor Orsola Benincasa con la votazione 110/110 e lode</i></p>	<i>Modulo n. 1, n. 4,</i>
<i>Dott.ssa Marisa Lena nt. 09/01/1968 in Svizzera</i>	<p><i>Attestato di Formatore</i></p> <p><i>Laurea in scienze del servizio sociale conseguita presso l'università degli studi Suor Orsola Benincasa con la votazione 110/110 e lode</i></p>	<i>Modulo n. 3, n. 5</i>
<p>Il formatore Del Gaudio Alessio è Dottore in Scienze Naturali e Dottore in Evoluzione del Comportamento Animale e dell'Uomo.</p> <p>Ha al suo attivo numerose collaborazioni con Enti ed Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore in tutta Italia.</p>		

Ha conseguito il Master Universitario in Gestione dello Sviluppo Locale nei Parchi e nelle Aree Naturali presso l'Università degli Studi di Teramo.

È in possesso di Laurea Magistrale in Evoluzione del Comportamento Animale e dell'Uomo conseguita presso l'Università degli Studi di Torino.

È in possesso di Laurea in Scienze Naturali conseguita presso l'Università degli Studi di Parma.

Svolge attività di formatore per gli operatori volontari di servizio civile.

Svolge attività di formatore / docente per l'insegnamento delle seguenti materie: Etologia, Zoologia, Botanica, Geologia, Petrografia, Mineralogia, Paleontologia, Biologia.

Ha svolto Stage presso Area Marina Protetta Punta Campanella da agosto a settembre 2016

Svolge attività di collaborazione volontaria con il Centro di Educazione Ambientale Parco del Partenio – Comune di Mercogliano, della rete INFEA (Informazione, Formazione, Educazione Ambientale) con particolare riferimento alla organizzazione di percorsi di conoscenza del territorio e delle sue bellezze naturalistiche e storico-artistiche rivolti alla comunità locale e ai turisti, laboratori didattici, campi scuola, attività di animazione ambientale rivolte ai ragazzi, rientranti nelle azioni di informazione, formazione ed educazione ambientale.

Ha svolto il Servizio Civile Nazionale presso il Comune di Mercogliano (Av) dal 5 maggio 2014 al 5 maggio 2015: "Progetto Minori al centro, meno rischi" –

Ha svolto attività di tutoraggio educativo e di supporto extrascolastico per minori di età compresa tra 5 e 14 anni e iscritti alle scuole primarie e secondarie di I° grado;

Ha organizzato attività ludico ricreative e di animazione territoriale in favore di minori di età compresa tra 3 e 11 anni; Attività di Riabilitazione Equestre presso il maneggio Aratro Riding Club a Contrada (Av): gennaio-marzo 2014;

Attività di progettazione presso l'Ente Parco Regionale del Partenio (dicembre 2012-aprile 2013);

Attività di ripristino dell'Osservatorio Meteorologico dell'Abbazia di Montevergine (settembre 2012-giugno 2013);

Attività di ricerca e apprendimento di tecniche di laboratorio su animali ermafroditi presso l'Università degli Studi di Torino (marzo-dicembre 2011);

Attività di ricerca in campo e in laboratorio sulla vegetazione tipica dei calanchi e loro classificazione presso l'Università degli Studi di Parma (maggio-novembre 2008; gennaio-febbraio 2009);

Relatore in numerosi seminari di etologia e sull'ermafroditismo a Torino e a Cassino.

Il formatore Di Grezia Flaviano, che si occuperà in particolare del modulo relativo a "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile", perché strettamente attinente al ruolo di Responsabile di Posizione Organizzativa in seno al Comune di Mercogliano, nonché del modulo relativo alle "Attività informatiche di supporto ai servizi" perché strettamente attinente al ruolo di Responsabile CED (Centro Elaborazione Dati) e Responsabile della Transizione al Digitale, in seno al Comune di Mercogliano, risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum:

partecipazione e conseguimento attestato al corso di formazione in "Formatore" per i progetti di servizio civile nazionale, dal 6 al 15 ottobre 2011, presso l'ente ICARO Consorzio di Cooperative Sociali Onlus, autorizzato dalla Regione Campania;

partecipazione e conseguimento attestato al corso di formazione in "Operatore Locale di Progetto" per i progetti di servizio civile nazionale, dal 27 al 30 luglio 2011, presso l'ente ICARO Consorzio di Cooperative Sociali Onlus, autorizzato dalla Regione Campania;

Responsabile Unico del Procedimento per i progetti di servizio civile nazionale, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1° dicembre 2008 e attualmente in corso;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale "Minori al centro, meno rischi" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori" – Bando 2013 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale "Per il ben-essere di minori e famiglie" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori" – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani "Azioni di supporto ad attività per minori" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori" – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale "Ludendo docere" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori" – Bando 2016 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale "Attraverso..." – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori" – Bando 2016 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale "Universo Minori e Conciliazione" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori" – Bando 2017 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale "Per una comunità solidale" – Settore "Assistenza" Area "01 – Anziani" – Bando 2013 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale "Pro Terza Età" – Settore "Assistenza" Area "01 – Anziani" – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale "Argento vivo" – Settore "Assistenza" Area "01 – Anziani" – Bando 2016 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale "AttivaMente" – Settore "Assistenza" Area "01 – Anziani" – Bando 2017 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale "Community" – Settore "Assistenza" Area "04 – Immigrati, Profughi" – Bando 2016 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale "Diverse abilità" – Settore "Assistenza" Area "06 – Disabili" – Bando 2016 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale "Cittadinanza ambientale" – Settore "Ambiente" Area "5 – Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale" – Bando 2017 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Formatore specifico modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" progetti di servizio civile nazionale bando Regione Campania 2014-2015: "Pro Terza Età" – Settore "Assistenza" Area "01 – Anziani"; "Per il ben-essere di minori e famiglie" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori"; Garanzia Giovani "Azioni di supporto ad attività per minori" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori";

Formatore specifico modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" progetti di servizio civile nazionale bando Regione Campania 2016: "Argento vivo" - Settore "Assistenza" Area "01 – Anziani";

"Ludendo docere" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori";

"Attraverso..." – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori";

"Community" – Settore "Assistenza" Area "04 – Immigrati, Profughi";

"Diverse abilità" – Settore "Assistenza" Area "06 – Disabili";

Formatore specifico modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" progetti di servizio civile nazionale bando Regione Campania 2017: "AttivaMente" - Settore "Assistenza" Area "01 – Anziani"; "Universo Minori e Conciliazione" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori"; "Cittadinanza ambientale" - Settore "Ambiente" Area "5 – Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale";

Formatore specifico ulteriori moduli progetti di servizio civile nazionale bando Regione Campania 2017: "AttivaMente" - Settore "Assistenza" Area "01 – Anziani"; "Universo Minori e Conciliazione" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori"; "Cittadinanza ambientale" - Settore "Ambiente" Area "5 – Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale";

OLP per il progetto di servizio civile nazionale "Azioni di supporto ad attività per minori" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori" – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;

Tutor – Referente aziendale tirocini/stage formativi per laureati e laureandi con Università ed Aziende, Enti pubblici e privati, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1° dicembre 2008 e attualmente in corso;

Progettista e Responsabile Unico del Procedimento, con funzioni di supporto e orientamento ai giovani partecipanti, per i progetti di cui al bando "Giovani Attivi" della Regione Campania – POR FSE Campania 2007/2013, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 8 marzo 2012;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di cui alla misura "Servizi Prima Infanzia" della Regione Campania – POR FSE Campania 2007/2013, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 2 ottobre 2012;

Progettista e Responsabile Unico del Procedimento per il progetto "Donne del Partenio" a valere sulla misura "Accordi Territoriali di Genere" – POR FSE Campania 2007/2013, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 2 ottobre 2012.

Il formatore Bilotto Paola risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

- possesso Laurea Specialistica in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, conseguita con votazione finale 110/110 con lode;
- possesso laurea in Scienze del Servizio Sociale, conseguita con votazione finale 110/110;
- master in Scienze criminologiche, investigative e politiche della sicurezza;
- corso di perfezionamento post-lauream in Europrogettazione;
- formatore specifico progetti di servizio civile nazionale "AttivaMente" (Settore "Assistenza" Area 01 "Anziani") e "Universo Minori e Conciliazione" (Settore "Assistenza" Area 02 "Minori"), presso l'ente Comune di Mercogliano, bando Regione Campania progetti 2017;
- OLP progetto di servizio civile nazionale "Universo Minori e Conciliazione" (Settore "Assistenza" Area 02 "Minori"), presso l'ente Comune di Mercogliano, bando Regione Campania progetti 2017;
- formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "Ludendo docere" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2016, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2016;
- formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Attraverso..." – Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2016, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2016;
- formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "Per il ben-essere di minori e famiglie" – Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" – bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani "Azioni di supporto ad attività per minori" – Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" – bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Argento vivo" – Settore "Assistenza" Area 01 "Anziani" - bando Regione Campania 2016, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2016;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Community" – Settore "Assistenza" Area 04 "Immigrati, Profughi" - bando Regione Campania 2016, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2016;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Diverse abilità" – Settore "Assistenza" Area 06 "Disabili" - bando Regione Campania 2016, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2016;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Pro Terza Età" – Settore "Assistenza" Area 01 "Anziani" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "Per una comunità solidale" - Settore "Assistenza" Area 01 "Anziani" - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2014;

attività di programmazione didattica, attività di alfabetizzazione socio-linguistica e culturale, attività di mediazione culturale, per immigrati adulti e minori, presso l'ente C.I.D.I.S. Onlus – Perugia, dal 27 marzo 2006 al 29 giugno 2006, dal 21 novembre 2006 al 12 aprile 2007, dal 20 settembre 2007 al 21 dicembre 2007, dal 4 aprile 2008 al 28 febbraio 2009, dal 14 gennaio 2009 al 30 settembre 2009, dal 1 ottobre 2009 al 30 settembre 2010;

attività di coadiutore amministrativo c/o U.O. Ser.T. dell'ASL Avellino per le prestazioni di gestione e coordinamento del servizio di attività di informazione, prenotazione, accoglienza utenza anche famiglie con anziani in ambito distrettuale, presso l'ente Cooperativa Sociale Onlus Ambra – Montemiletto (AV), dal 26 aprile 2011 al 31 maggio 2012;

attività di servizio sociale professionale e segretariato sociale con riferimento a diverse categorie di utenza, tra cui le persone anziane, presso l'ente Piano Sociale di Zona A7 – Comune Capofila Mercogliano (AV), dal 2 maggio 2011 al 31 dicembre 2012;

attività di servizio sociale professionale e segretariato sociale con riferimento a diverse categorie di utenza, tra cui le persone anziane, presso gli enti Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, Comune di Sant'Angelo a Scala e Comune di Summonte, dal 1 febbraio 2013 al 15 ottobre 2013;

Assistente sociale responsabile sul territorio dei comuni di Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte della presa in carico professionale di cittadini, anche anziani, appartenenti alle fasce bisognose della popolazione, a valere sull'attività del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale, presso l'ente Ambito Territoriale Sociale A02 – Comune Capofila Mercogliano, dal 16 ottobre 2013 e attualmente in corso.

Il formatore Lena Marisa risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum:

possesso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale conseguita con votazione finale 110/110 con lode;

possesso corso di perfezionamento post-lauream in "Europrogettazione";

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Per il ben-essere di minori e famiglie" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2014- 2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani "Azioni di supporto ad attività per minori" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" – bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Ludendo docere" – Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2016, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2016;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Attraverso..." – Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2016, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2016;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Universo Minori e Conciliazione" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2017, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2017;

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "Per una comunità solidale" - Settore "Assistenza" Area "01 – Anziani" - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2014;

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "Pro Terza Età" - Settore "Assistenza" Area 01 "Anziani" - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2015;

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "Argento vivo" - Settore "Assistenza" Area 01 "Anziani" - bando Regione Campania 2016, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2016;

formatore specifico e OLP progetto di servizio civile nazionale "AttivaMente" - Settore "Assistenza" Area 01 "Anziani" - bando Regione Campania 2017, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Community" – Settore "Assistenza" Area 04 "Immigrati, Profughi" - bando Regione Campania 2016, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2016;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Diverse abilità" – Settore "Assistenza" Area 06

"Disabili" - bando Regione Campania 2016, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell'anno solare 2016;

attività professionali di supporto ai servizi di assistenza in favore delle Persone Anziane presso la Cooperativa Sociale a r.l. Onlus “Althaea” – Avellino, dal 5 settembre 2005 al 31 maggio 2006;
operatore locale di progetto per il progetto di servizio civile “Obbiettivo Handicap”, avente tra i beneficiari Persone Disabili anche Anziane, presso l’ente Piano Sociale di Zona A4 Comune Capofila Monteforte Irpino (AV), dal 1 ottobre 2005 al 31 maggio 2006:
organizzazione, presa in carico professionale, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani, relativamente al servizio “Assistenza domiciliare socioassistenziale per persone anziane”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7 e presso il Comune di Mercogliano, dal 5 settembre 2006 al 31 ottobre 2013;
organizzazione, presa in carico professionale, referente Unità di Valutazione Integrata, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani, relativamente al servizio “Assistenza domiciliare integrata (ADI) per persone anziane”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7 e presso il Comune di Mercogliano, dal 5 settembre 2006 al 31 ottobre 2013;
organizzazione, presa in carico professionale, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani, relativamente al servizio “Servizi d’integrazione sociale per persone anziane” presso l’ente Piano Sociale di Zona A7 e presso il Comune di Mercogliano, dal 5 settembre 2006 al 31 ottobre 2013;
organizzazione, presa in carico professionale, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani, relativamente al servizio “Segretariato Sociale” presso l’ente Piano Sociale di Zona A7 e presso il Comune di Mercogliano, dal 5 settembre 2006 al 31 ottobre 2013;
organizzazione, presa in carico professionale, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani, relativamente al servizio “Servizio Sociale Professionale”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7 e presso il Comune di Mercogliano, dal 5 settembre 2006 al 31 ottobre 2013;
attività di supporto professionale ai servizi sociali comunali per la presa in carico professionale di cittadini, anche anziani, appartenenti alle fasce bisognose della popolazione, presso l’ente Comune di Mercogliano, dal 1 giugno 2009 al 31 ottobre 2013;
assistente sociale coordinatore in Casa Albergo per anziani “Villa Paradiso”, struttura residenziale ubicata nel comune di Parolise (AV), presso l’ente Cooperativa Sociale Onlus Gruppo Insieme – Avellino, dal 1 luglio 2009 al 1 febbraio 2011;
attività di docenza, in qualità di esperto esterno, per il modulo “I nonni raccontano, ogni nonno merita un orto”, a valere sul progetto “Scuole Aperte”, presso l’ente Scuola Secondaria di I° grado “G. Dorso” di Mercogliano (AV), dal 1 aprile 2008 al 5 giugno 2008;
attività di docenza, in qualità di esperto esterno, per il modulo “Hortus Sapientis”, a valere sul progetto “Scuole Aperte”, presso l’ente Scuola Secondaria di I° grado “G. Dorso” di Mercogliano (AV), dal 20 settembre 2008 al 14 febbraio 2009;
organizzazione, coordinamento equipe di lavoro e anziani partecipanti, monitoraggio territoriale e pubblicazione nel progetto “Orti di Corte: Pacello da Mercogliano, i giardini reali e le erbe del Partenio”, presso l’ente Comune di Mercogliano, dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011;
assistente sociale responsabile sul territorio del comune di Mercogliano della presa in carico professionale di cittadini, anche anziani, appartenenti alle fasce bisognose della popolazione, a valere sull’attività del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale, presso l’ente Ambito Territoriale Sociale A02 – Comune Capofila Mercogliano, dal 1 novembre 2013 e attualmente in corso.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: ATTIVAZIONI_2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.

Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti.

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’: SI **Giovani con temporanea fragilità personale o sociale**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO: NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO: SI
TRE MESI, 27 ORE COLLETTIVE, 4 ORE INDIVIDUALI

Il percorso di tutoraggio di tre mesi (90 gg) sarà svolto durante la seconda metà del progetto e sarà strutturato in 6 moduli (per un totale di 27 ore), di cui un modulo sarà individuale. Nello specifico si propone un percorso informativo tenuto da consulenti con competenze ed esperienza pluriennale in formazione ed orientamento professionale, al fine di favorire l'acquisizione da parte dei giovani volontari di competenze e abilità spendibili nel quotidiano e nel mercato del lavoro, nonché guidarli nelle scelte formative e professionali.

Il percorso di tutoraggio avrà:

- una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia, le proprie competenze e le risorse personali maturate anche all'interno dell'esperienza di servizio civile;
- una valenza formativa finalizzata all'acquisizione di un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

Le attività collettive saranno laboratori attivi ed esperienziali corredati da approfondimenti teorici saranno suddivise in fasi ed ogni fase sarà personalizzata ed adattata alle peculiarità del gruppo coinvolto al fine di venire incontro alle esigenze individuali.

Sono previsti:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustreranno ai giovani: le modalità di approccio lavorativo con aziende e imprese, la redazione di un Curriculum Vitae, la preparazione ad un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presenteranno le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e in Campania;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di Risorse Umane (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso dal 7° mese di servizio in poi, sarà attuato da un orientatore professionale che, partendo dal bilancio delle competenze attuato nelle fasi precedenti e dall'esperienza di servizio civile documentata attraverso la cartellina personale del giovane, andrà ad analizzare insieme al ragazzo il percorso svolto, il punto di partenza, il punto di arrivo, le competenze acquisite, quelle da acquisire, punti di forza e di debolezza, l'aspettativa, etc. il tutto finalizzato ad orientare le energie del ragazzo nella ricerca attiva ma consapevole di un lavoro ed al bilancio delle competenze in uscita.